

INFORMATIVA GENERALE
EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016
relativa al Servizio istruzione

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Gli articoli 13 e 14 del Regolamento prevedono che il soggetto i cui dati personali vengono trattati (c.d. interessato) venga debitamente informato sul trattamento medesimo.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Provincia in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494602, fax 0461.494603
e-mail: direzione generale@provincia.tn.it, e-mail pec: direzione generale@pec.provincia.tn.it

Preposto al trattamento è il Dirigente *pro tempore* del Servizio istruzione; i dati di contatto sono: indirizzo: Via Giuseppe Gilli n. 3, 38121 - Trento, tel. 0461.497218, fax 0461.497216, e-mail serv.istruzione@provincia.tn.it, pec . Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 – 22 del Regolamento.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD), quale soggetto individuato dal titolare per lo svolgimento di funzioni di controllo e di consulenza, sono:
Piazza Dante n. 15 - 38122 Trento - tel. 0461.494671
e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, in base al quale i dati vanno mantenuti in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali, nonché di minimizzazione, in base al quale possono essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento, in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati

- sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo)
- in base allo specifico trattamento effettuato, è possibile che siano stati raccolti presso uno o più dei seguenti soggetti:
 - Istituzioni scolastiche e formative provinciali
 - Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)
 - soggetti che hanno presentato istanze o domande o segnalazioni
 - Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) della Provincia autonoma di Trento
 - Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)
 - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
 - amministrazioni pubbliche
 - enti gestori di servizi
 - autorità giudiziaria
 - soggetti coinvolti in un contenzioso, anche potenziale compresa l'eventuale fase conciliativa, con l'amministrazione provinciale, e loro difensori o rappresentanti sindacali
 - dipendente dell'Amministrazione coinvolto in un sinistro fonte di inidoneità lavorativa con ipotetica responsabilità di terzi

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI

I dati personali trattati appartengono alla/e seguente/i categoria/e:

- Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – in particolare: nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, telefono, indirizzo email, numero del documento di riconoscimento,

coordinate bancarie;

Dati personali appartenenti a particolari categorie di dati (c.d. **dati sensibili**) – in particolare: dati relativi alla salute, al reddito;

Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. **dati giudiziari**) – in particolare: condanne penali; stato di indagato/imputato;

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

Le indichiamo specificamente la **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico / connesso all'esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per il Servizio istruzione (a titolo non esaustivo), comprende:

anagrafe provinciale degli studenti in riferimento al primo e secondo ciclo di istruzione, incluse quelle paritarie;

assegnazione degli organici e delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche provinciali di entrambi i cicli di istruzione, incluse quelle paritarie;

bisogni educativi speciali, inclusione degli studenti nelle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e negli istituti scolastici e formativi provinciali e paritari;

attività di vario tipo organizzate per gli studenti;

organizzazione e coordinamento relativo alla gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche

edilizia scolastica, del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione ivi compresa, per quanto di competenza, della prima infanzia e dell'infanzia;

il diritto allo studio relativa al primo e secondo ciclo di istruzione e formazione e il rispetto dell'obbligo di istruzione;

adempimenti relativi al rilascio dei titoli di studio riguardanti i percorsi di istruzione;

adempimenti relativi agli infortuni scolastici;

interventi di orientamento scolastico e formativo;

adempimenti tecnici, amministrativi e finanziari necessari allo svolgimento degli esami di Stato del 1° e del 2° ciclo di istruzione e delle libere professioni, ivi compresa la determinazione dei compensi spettanti ai componenti delle commissioni aventi diritto;

procedura di riconoscimento dei titoli di studio posseduti dai soggetti stranieri, ai fini della dichiarazione di equipollenza sul territorio nazionale;

conferimento incarichi;

gestione di ogni attività anche interna al Servizio presupposta, connessa e conseguente a quelle precitate, quali: rapporti con altre istituzioni; segreteria del Servizio, gestione personale interno al Servizio, anticorruzione, trasparenza, privacy, accesso agli atti, consulenza giuridica) **ai sensi della seguente normativa:**

- Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino);

- Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento);

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

- Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg (Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici);

- Legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento);

- Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento);

- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

- Legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento);

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- Legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013 n. 5);
- Decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 novembre 1998, n. 39-111/Leg (Regolamento concernente "Autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di pubblico impiego presso la Provincia autonoma di Trento e anagrafe degli incarichi dei dipendenti provinciali e degli enti funzionali");
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001));
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), così come modificato ed integrato (v. d. legis. n. 151/15 e L. n. 215/21);
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);
- Decreto del Presidente della Provincia 12 giugno 2006 n. 11-64/Leg (Regolamento per l'accesso all'impiego del personale amministrativo, tecnico, ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche e degli istituti di formazione professionale provinciali);
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado);
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) – art. 1 commi 56-61;
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19 e relative tabelle (Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
- Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 (Ordinamento della scuola dell'infanzia della provincia autonoma di Trento);
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), ed in particolare artt. 46 e 47 (dichiarazioni sostitutive) e art. 71 (controlli).
- Legge provinciale 1 luglio 2013 n.10 (Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze);
- Decreto del Presidente della Provincia n.21-74/Leg. di data 15 novembre 2017 (Regolamento di esecuzione dell'art.8, comma 6, della legge provinciale 1 luglio 2013 n.10 in materia di accreditamento degli enti titolati a erogare i servizi di validazione e certificazione delle competenze);
- Decreto del Presidente della Provincia 15 novembre 2017, n. 21-74/Leg (Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge provinciale 10 luglio 2013, n. 10 in materia di accreditamento degli enti titolati a erogare i servizi di validazione e di certificazione delle competenze);
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado);
- Decreto Ministeriale 01.02.1975 (Informazioni sulle disposizioni e modalità relative alla richiesta di equipollenza dei titoli di studio conseguiti da cittadini italiani).
- Decreto Ministeriale 20 luglio 1978 (Proroga, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 agosto 1977, n. 546, del termine del 30 giugno 1978 previsto per l'ammissione dei benefici disposti dal decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, al 30 giugno 1979 per le imprese industriali ed al 31 dicembre 1979 per le imprese artigiane, commerciali e turistiche);

- Decreto ministeriale 02 aprile 1980 (Istruzioni applicative art. 5 legge 3 marzo 1971, n. 153 – relativa circolare del 13 giugno 1980, n. 172, prot. 4635/72-1);
- Legge 29.01.2006, n. 29, che modifica il D. Leg.vo 16.04.1994, n. 297, titolo IX, Capo I, art. 379. Legge Comunitaria 2005- Riconoscimento equipollenza dei titoli di studio stranieri.
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione delle competenze nel primo ciclo e esami di stato.
- D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e capacità.
- Legge 13 luglio 2015, n.107 Legge sulla buona scuola
- Decreto Ministeriale 183 del 5 marzo 2019. Costituzione e nomina delle Commissioni dell'esame di Stato.
- Ordinanze ministeriali e circolari applicative emanate annualmente con le indicazioni operative per le procedure degli esami dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- Decreto Interministeriale 24 maggio 2007 e s.m.i. Determinazione della misura dei compensi ai presidenti e commissari di esame.
- Legge 08 dicembre 1956 n. 1378 e s.m. Esame di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni.
- Legge 7 marzo 1985, contenente modifiche all'ordinamento professionale dei Geometri;
- D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e s.m.i., recante modifiche e integrazioni alla disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi regolamenti;
- Ordinanze ministeriali e circolari applicative emanate annualmente con le indicazioni operative per le procedure degli esami dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- D.P.P. 8 maggio 2008 n. 17/124/Leg (Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali);
- D.P.P. 27 marzo 2008, n.8-115/Leg.. Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti. Legge 7 marzo 1985.
- D.P.P. 01 ottobre 2008, n.42-149/Leg. Regolamento concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa. Legge 7 marzo 1985.
- Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36. Codice dei contratti pubblici..
- Legge Provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e ss. mm. Recepimento delle direttive europee in materia di procedure d'appalto.
- Legge provinciale 19 luglio 1990, n.23 - Disciplina dell'attività contrattuale e amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento.
- D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 e ss.mm.; Testo unico sulla scuola.
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 e ss.mm.; Norme sulla parità scolastica e diritto allo studio.
- D.lg. Decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250; Misure urgenti in materia di scuola, convertito dalla Legge 3 febbraio 2006, n.27
- D.M. 29 novembre 2007, n. 263; Regolamento in materia di inclusione e mantenimento nell'elenco regionale delle scuole non paritarie
- D.M. 10 ottobre 2008, n. 82; Linee guida con rif. al Regolamento in materia di inclusione e mantenimento nell'elenco regionale delle scuole non paritarie.
- D.P.P. 1° ottobre 2008, n. 42-149/Leg; Regolamento in materia di riconoscimento della parità scolastica e formativa.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62; Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze e esami di stato primo ciclo.

Il conferimento dei Suoi dati personali è in generale obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive).

Solo in specifici casi (individuati nelle relative informative o comunque previsti dalla relativa normativa) il conferimento dei Suoi dati personali è facoltativo; il rifiuto al conferimento dei dati, però, comporterà (fatte comunque salve eventuali specifiche responsabilità, ove vi fosse violazione di obblighi legali o contrattuali) l'impossibilità di fornire la prestazione, di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità o di concludere il contratto, la necessità di integrazione dell'istanza / dichiarazione.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a “categorie particolari”, ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all’orientamento sessuale)/relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento, si precisa altresì come il relativo trattamento sia necessario, ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per:

un **motivo di interesse pubblico rilevante**, in particolare così come individuato dalla normativa sopra richiamata, dall’art. 2-*sexies*, comma 2, lett. a) e) l) m) o) s) aa) bb) del D. Lgs. 196/03.

Essendo fondato sulle predette basi, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

Quanto ai dati relativi allo stato di salute/biometrici/genetici, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì come tali dati siano trattati in conformità all’art. 2-*septies* del D. Lgs. 196/03 e, in particolare, nel rispetto di quanto specificamente previsto dal Garante.

4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici), con logiche atte a garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. Responsabile del trattamento che potrebbero trattare i suoi dati è 1) Trentino digitale S.p.A. (fornitore di servizi informatici alla Provincia).

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E’ esclusa l’esistenza di un processo decisionale basato su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati potranno essere comunicati ad una pluralità di destinatari per l’esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare.

- Destinatari/categorie di destinatari (e normativa di riferimento):

- INPS (L. 335/1995; d.pr. 171/2011; art. 58 CCPL vigente personale docente);
- INAIL (D.P.R. 1124/1965);
- MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI (Art. 4-bis D.Lgs. 181/2000);
- MINISTERO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA (D.Lgs. 165/2001);
- MINISTERO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO (D.P.R. 405/1988);
- APSS (Vigenti CCPL Comparto scuola; L. 335/1995);
- CONSIGLIO PROVINCIALE della Provincia autonoma di Trento per interrogazioni e interpellanze pertinenti alle competenze del Servizio Istruzione.
- AMMINISTRAZIONI GIURISDIZIONALI E NON nel caso di ricorsi sia giurisdizionali, in via ordinaria che amministrativa, sia al Capo dello Stato, in via straordinaria.

Rimane salva la possibilità di trasmissione dei dati alle istituzioni scolastiche/formative (per le finalità previste nella presente informativa), anche tramite il “sistema informativo” di cui all’art. 110 L.P. 5/2006;

- I suoi dati personali potranno essere diffusi nei casi previsti dalle seguenti norme:

- art. 98-bis della L.P. 5/2006 e art. 25-bis L.P. 13/77 (pubblicazione graduatoria sul sito

www.vivoscuola.it

- D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e L.P. 4/2014 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni);
- D.Lgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico).

7. TRASFERIMENTO *EXTRA UE*

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del suddetto principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali per le diverse tipologie di documenti è dettagliato nei massimari di scarto della Provincia reperibili al seguente link:

<https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento-istruzione-e-cultura/Umst-per-i-beni-e-le-attivit -culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT>, come previsto dal Piano unico di conservazione degli atti della Provincia autonoma di Trento ai sensi della delibera della Giunta provinciale n.712 del 23 maggio 2024 (in materia di personale, fare riferimento al massimario del "Servizio istruzione").

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facolt  del Titolare di conservarli ulteriormente per trattarli a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, o storica, o a fini statistici.

I dati contenuti in documenti per i quali   specificata la conservazione illimitata saranno trattati per il tempo necessario rispetto alle specifiche finalit  e, successivamente, per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potr  esercitare, nei confronti del Titolare, per tramite del sopraindicato preposto, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa Lei potr :

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art. 15 Regolamento**);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (**art. 16 Regolamento**);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17 Regolamento**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18 Regolamento**);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (**art. 21 Regolamento**).

Ai sensi dell'**art. 19 del Regolamento**, nei limiti in cui ci  non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicher  tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Roma, Piazza Venezia n.11.00187. Sito WEB: www.garanteprivacy.it. Avverso la decisione del Garante   ammesso il ricorso giurisdizionale ai sensi degli articoli 143 e 152 del Codice della privacy e dell'articolo 78 del Regolamento.